

Resoconto del primo anno del percorso di dottorato di Michela Lovato

Iscritta al Dottorato di ricerca in scienze sociali – curriculum migrazioni e processi interculturali (XXXVIII), presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova, dal 01/02/2023, e parte del progetto ERC SOLROUTES.

Tutor: professor Federico Rahola.

Con la richiesta di poter passare al secondo anno, riporto di seguito le attività svolte nel mio primo anno di dottorato e all'interno del progetto SOLROUTES.

Dal 01/02/2023 al 01/07/2023 ho frequentato il percorso di **formazione** di SOLROUTES, che ha incluso lezioni frontali, seminari di approfondimento, conferenze pubbliche e momenti di condivisione artistica. Il training di SOLROUTES ha proposto spazi di confronto con diverse personalità: accademici, artisti, professionisti nell'ambito della migrazione, e altrettanti momenti di discussione e condivisione all'interno del gruppo di ricerca stesso. In allegato, il documento Excel che riporta nello specifico le ore svolte e i dettagli degli incontri da febbraio a giugno.

In linea con il percorso di formazione, ho partecipato alla Summer School "La capacità di aspirare a un mondo nonviolento", organizzata dall'Università di Parma dal 7 al 10 settembre all'isola d'Elba. La scuola prevedeva lezioni frontali e laboratori artistici sui temi della violenza, della nonviolenza e di metodi artistici di narrazione.

Il periodo di formazione è stato accompagnato da **missioni di ricerca sul campo**, volte a sperimentare tecniche di ricerca etnografica e rafforzare la dimensione del lavoro collettivo.

Ho partecipato alle seguenti missioni di ricerca:

- Dal 17/02/2023 al 19/02/2023 a Briançon (FR), ricerca sulle pratiche solidali in relazione alla frontiera italo-francese e ai movimenti di migrazione transfrontalieri;
- Dal 15/03/2023 al 17/03/2023 e dal 19/04/2023 al 24/04/2023 a Saluzzo (CN), ricerca nell'ambito della migrazione e del lavoro agricolo, insieme al ricercatore Ivan Bonnin (progetto PRIN MOBS).
- Partecipazione al workshop Vilmouv a Sfax, in Tunisia 28 maggio-3 giugno

Successivamente a queste, ho lavorato alla **stesura** di:

- Un testo etnografico scritto a più mani dal gruppo di ricerca che ha svolto il campo a Briançon, che mette insieme le riflessioni degli autori e strumenti di etnografia visuale di narrazione. Il testo è nel processo di pubblicazione presso la rivista Visual ethnography journal.
- "Between the sea and a hard place. Encounters with sub-Saharan African migration in Sfax in mid-2023" scritto insieme a Dave Brotherton (CUNY) e Nick Dines (Università Ca' Foscari), per il progetto VILMOUV. Cfr. <https://vilmouv.cnrs.fr/sfax/between-the-sea-and-a-hard-place/>.
- Insieme al collega Camille Cassarini, "Migrations, mobilities and borders in Western and Central Sahara's: Theoretical and methodological insights from solidarity studies (Morocco, Mauritania, Algeria)", Country report introduttivo al lavoro di ricerca sul campo, presentato poi al kick-off meeting del progetto SOLROUTES.

Ho inoltre partecipato alla Conferenza internazionale sull'etnografia e la ricerca qualitativa, svoltasi il 8-11 giugno a Trento, occasione di scambio accademico; e al Festival "Sabir – per la libertà di

movimento”, tenutosi a Trieste dall’11 al 13 maggio con una serie di seminari sul tema della migrazione.

Dal 25 al 29 settembre si è tenuto a Genova il **kick-off meeting** del progetto SOLROUTES, “Solidarity And (As) The New Abolitionism. Collective Knowledge For Debordering EU-Rope”, volto a presentare pubblicamente il lavoro di riflessione dei sette mesi di formazione e le prospettive della seconda fase del progetto. In quei giorni, abbiamo tenuto seminari aperti e momenti di scambio sulle nostre idee di ricerca e le metodologie – come già accennato, in tale occasione ho presentato, con Camille Cassarini e i commenti del professor Khalid Mouna (Rabat Social Studies Institute), la cornice e le idee del mio progetto di ricerca in Marocco, il 28 settembre presso i locali dell’Università di Genova.

Durante i mesi di formazione, ho lavorato all’ideazione del **progetto di ricerca** legato al progetto SOLROUTES e alla tesi di dottorato. Per quanto riguarda il progetto **SOLROUTES**, l’impostazione della ricerca ha richiesto l’ideazione di diverse proposte di ricerca legate al tema della solidarietà e alla migrazione – in tal senso, ho lavorato alla stesura di due proposte di ricerca, intese da svolgersi nei primi sette mesi di ricerca sul campo (da ottobre a gennaio il primo, da febbraio ad aprile il secondo). Il primo “nodo”, per usare la terminologia del progetto, è dedicato a un’introduzione alla solidarietà ai migranti in Marocco nello spazio urbano di Rabat, crocevia di diverse rotte migratorie; il secondo si vuole concentrare sul tema dei migranti scomparsi in frontiera, quindi dei diritti riconosciuti ai familiari di conoscere la sorte delle persone scomparse. Ho in particolare approfondito quest’ultimo tema in quanto sarà l’argomento trattato dalla mia **tesi di dottorato**, supervisionata dal professor Federico Rahola.

A partire dal 1 ottobre 2023, ho iniziato la **ricerca sul campo in Marocco**, come previsto dal progetto SOLROUTES. Il periodo di campo in Marocco prevede lo scambio presso il Rabat Social Studies Institute, centro di ricerca coordinato dal professor Khalid Mouna, di cui ho la supervisione nel progetto. Nei mesi trascorsi a Rabat (da ottobre a dicembre), ho svolto le seguenti attività:

- Corso intensivo di darija (arabo marocchino) presso il Qalam wa Law, della durata di tre settimane;
- Collaborazione con il centro di ricerca RSSI;
- Partecipazione al “regional meeting on identification of deceased or missing migrant persons”, tenutosi a Rabat il 21/22 ottobre, organizzata da EUROMED rights;
- Partecipazione al seminario «Terrain(s) des migrations au Maroc : explorations thématiques et méthodologiques » 7/8 novembre 2023, presso il Centro Jacques-Berque di Rabat;
- Incontri con associazioni e organizzazioni internazionali e locali che si occupano di migrazione: Euromed Rights, Droits et Justice, Association des migrantes solidaire d’Afrique, GADEM, ADHM, Clinique Hijra, Association Voix de femmes marocaines, Alarm Phone Marocco, Caritas e chiesa cattolica di Rabat e Casablanca, ProgettoMondo;
- Incontri e momenti di scambio con altri ricercatori e ricercatrici che si occupano di migrazione in Marocco;
- Missioni di ricerca sul campo: a Tangeri, dal 9 al 13 ottobre, sul tema dei minorenni che tentano di migrare verso la Spagna presso un progetto della chiesa cattolica spagnola; ad Agadir dal 14 al 17 novembre, insieme all’associazione Association des migrantes solidaire d’Afrique, sul tema della presenza subsahariana nei villaggi di periferia; a Beni Mellal dal 30 novembre al 2 dicembre, insieme all’associazione ProgettoMondo sul tema della migrazione marocchina verso l’Italia e dei ritorni volontari.

Nello specifico, nei primi mesi di ricerca sul campo ho approfondito i temi della migrazione marocchina, della presenza subsahariana e delle realtà presenti a sostegno di queste – quindi, organizzazioni internazionali, associazioni locali e realtà informali. I primi mesi mi hanno aiutato ad

avere un quadro della situazione, nei mesi successivi sarò quindi in grado di osservare più nello specifico i temi proposti all'interno di SOLROUTES e per il progetto di tesi di dottorato.